Il presidente, si capisce, si varrà di questa facoltà con i criteri che sono nel suo diritto e non abbrevierà eccessivamente il termine nei casi esaminati dall'onorevole Colombo-Quattrofrati; e resterà, col ripristinamento di quella formula, sodisfatto anco il giusto desiderio del ministro, che è quello di vedere procedere speditamente i provvedimenti di questa natura che talora sono di massima urgenza; ben comprendendosi che l'atto più urgente e più necessario, allorchè la procedura esecutiva si inizia, è quello di assicurare subito la conservazione dei frutti dei beni che si sta per espropriare. Se si deve perder tempo in termini eccessivamente lunghi, e non abbreviabili, per arrivare ad ottenere codesto provvedimento, l'efficacia del provvedimento stesso, in gran parte, svanisce.

Credo quindi che, tutto considerato, più utile sarebbe ripristinare l'antico capoverso, dicendo che il presidente può, in questi casi, abbreviare i termini oltre la metà.

Presidente. Ritira il suo emendamento?

Morelli-Gualtierotti. Vorrei conoscere le ragioni della Commissione.

Presidente. Onorevole relatore ha facoltà di parlare.

Balenzano, *relatore*. Credo che i desideri dell'onorevole Morelli e degli altri che hanno parlato partendo dallo stesso concetto, siano già soddisfatti dalla disposizione dell'articolo 185 del Codice di procedura civile: « Il termine per comparire è almeno di giorni tre. Nei casi d'urgenza, il presidente può permettere la citazione a termine più breve, ed anche ad ora ».

Ora, quando avete dichiarato che la procedura è quella degli incidenti, e quindi avete indubbiamente indicato l'articolo 185 del Codice di procedura civile, voi avete reso possibile al presidente di permettere citazioni a brevissimo termine; avete reso ordinario il termine di tre giorni, e rendete possibile all'Istituto di stabilire un termine più lungo, perchè creda, nel suo interesse, di averlo tale. Quindi pregherei i vari proponenti di ritirare i loro emendamenti.

Presidente. Onorevole Colombo-Quattrofrati, mantiene il suo emendamento?

Colombo Quattrofrati. Le osservazioni che ho fatto mi parevano molto decisive. L'onorevole relatore dice: abbiamo un termine di tre giorni...

Balenzano, *relatore*. Almeno!

Colombo Quattrofrati. ...ma l'istituto può adottare un termine più lungo.

Ora io osservo che non è in giuoco solamente l'interesse dell'istituto, ma anche quello di altre parti che possono essere in giudizio, e specialmente quello del sequestratario, quando si tratti della sua remozione. Col termine di tre giorni, è evidente che, in molti casi, il sequestratario non potrà difendersi e nemmeno comparire. Ma poichè non intendo fare di ciò una quistione, se l'egregio relatore e l'onorevole ministro non intendono d'accettare il mio emendamento, lo ritiro, e mi associo ben volentieri alla proposta dell'onorevole Morelli: di ripristinare, cioè, l'articolo nel suo testo primitivo, intendendosi che si debba adottare il termine ordinario, salvo al presidente di abbreviarlo anche oltre alla metà.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Morelli-Gualtierotti.

Morelli-Gualtierotti. Io aveva proposto questa nuova formula come una transazione e non ho udito bene se il ministro l'accetta oppure no.

Presidente. L'onorevole ministro di agricoltura e commercio ha facoltà di parlare.

Barazzuoli, *ministro d'agricoltura e commercio*. Io debbo dichiarare che a questa questione non dò un'importanza suprema. Riconosco che l'articolo 185 del Codice di procedura civile segna termini non lunghi; ma è pure vero che quella parola *almeno* pone nell'arbitrio dell'istituto che agisce di prolungare i termini indefinitamente.

Il Codice di procedura stabilisce che il presidente possa abbreviare i termini; ma non sempre, se non è provocato a farlo, usa di questo suo potere; quindi può accadere che talvolta un rappresentante non buono dell'istituto che agisce, faccia delle citazioni con un termine soverchiamente lungo, e a danno quindi della maggiore speditezza della procedura.

Del resto, se questo deve essere una cagione di discordia fra la Commissione ed il Ministero, io ripeto che non ne faccio questione vera e propria. Ma credo che l'emendamento dell'onorevole Morelli porterebbe un qualche miglioramento all'articolo.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Balenzano, *relatore*. Nemmeno io intendo di fare a nome della Commissione una questione a questo proposito.